

UN LIBRO IN RETE

# Entro 48 ore

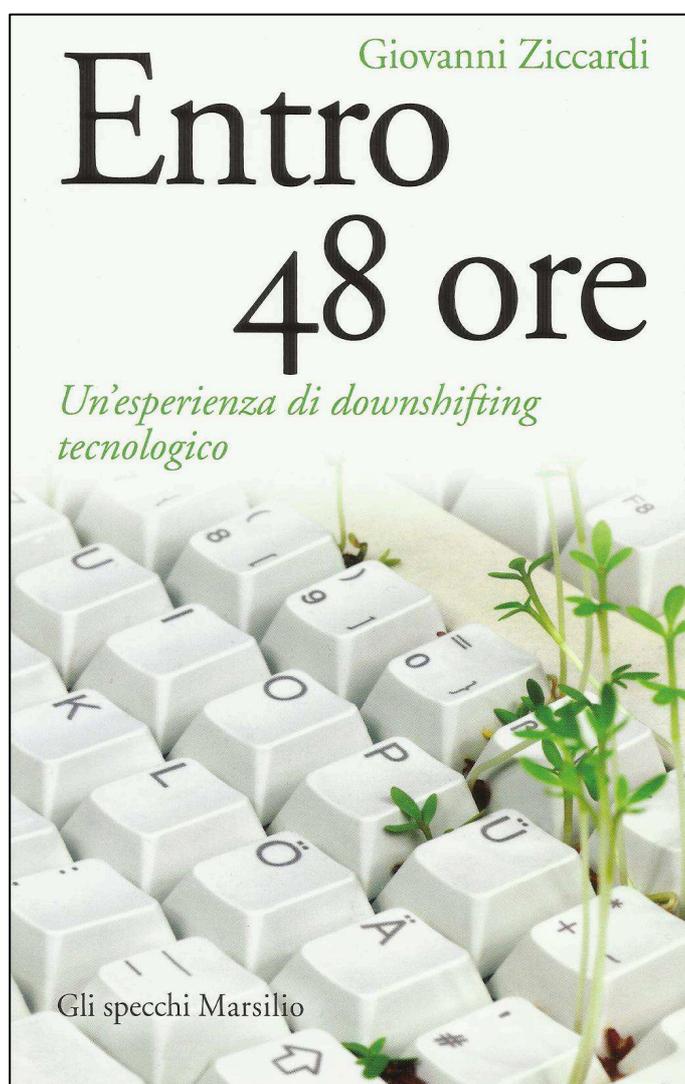
*Un'esperienza di downshifting tecnologico*

Editore Marsilio Gli Specchi

Giovanni  
Ziccardi  
autore del libro

introduce e coordina

Eliseo  
Fioraso  
guanxinet



venerdì 14 marzo 2014 ore 20.30

SALA MARZOTTINI - Via G.Marzotto n.1/c - Valdagno (VI)

per informazioni: [info@guanxinet.it](mailto:info@guanxinet.it) - [www.guanxinet.it](http://www.guanxinet.it) tel. 0445 406758  
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel. 0445 412877

Che cosa ci sta togliendo il digitale? Quali valori importanti della nostra vita - l'amicizia, l'attenzione, la memoria, l'ansia, le relazioni interpersonali, sono condizionati dall'abuso del telefonino, dello smartphone, dei tablet e dei social network? Giovanni Ziccardi, uno dei massimi esperti di hacking e tecnologie e, soprattutto, vero appassionato di tutto ciò che è informatico, ha deciso di fermarsi a riflettere e di rallentare la sua presenza digitale per sei mesi, al fine di cercare di capire se possa esistere un modo sano di far convivere la società dell'informazione con aspetti della nostra vita che stiamo trascurando. Il rimettere le tecnologie al loro posto, senza criticarle né demonizzarle, gli ha consentito di riscoprire tante cose che pian piano, senza accorgercene, abbiamo dimenticato.

Ho trascorso gli ultimi due mesi d'intensa attività di scrittura di queste pagine all'ombra delle volte di austere stanze dell'Istituto Max Planck di Friburgo, in Brisgovia. E' un centro di ricerca d'eccellenza e, contemporaneamente, un'oasi silenziosa dentro la Foresta Nera.

Per *dentro la foresta* intendo proprio dentro.

Ho adottato la bizzarra abitudine di alzare improvvisamente gli occhi dalle carte per vedere se riesco a sorprendere un pennuto che mi stai osservando. Un corvo imperiale. Un picchio tridattilo. Una civetta nana. O, magari, *se mi sento fortunato*, il mitologico urogallo, simbolo di questi luoghi.

Il silenzio è la prima cosa che colpisce di questo luogo. Gli unici rumori nei dintorni sono cinguettii, e non di Twitter.

Gli esperimenti di disintossicazione tecnologica e di analisi critica del mondo digitale stanno durando ormai da mesi e si stanno concludendo degnamente in un luogo incantato.

Sono stati, fino a questo momento, mesi affascinanti.

Gli obiettivi che mi ero dato erano pochi, ma solidi: analizzare lo stato della mia dipendenza dal digitale, valutarne gli aspetti positivi e negativi e cercare di rallentare il ritmo elettronico per recuperare valori, odori, sapori, affetti, momenti di riflessione e di quiete e perseguire una migliore qualità della vita sia provata sia professionale.

Il tutto, e questo è l'aspetto più intrigante, fatto da un appassionato di computer che ha dedicato tutta la sua vita a studiare e amare le nuove tecnologie e che ha scelto come *leitmotiv* dei suoi due libri più recenti *l'hacking*.

Giovanni Ziccardi

Giovanni Ziccardi è professore di Informatica giuridica all'Università di Milano. Si occupa da oltre vent'anni di criminalità informatica, diritti di libertà, hacking e dissidenza digitale. Con Marsilio ha pubblicato un saggio sulle tecniche di hacking, "Hacker - Il richiamo della libertà", e un thriller tecnologico, "L'ultimo hacker". Il suo sito web è [www.ziccardi.org](http://www.ziccardi.org). Condurrà l'incontro Eliseo Fioraso, del network guanxinet.

Evento del

